

Circ. n° 67

IPSSC FILIPPO RE - RE  
Prot. 0000268 del 11/01/2025  
I-1 (Uscita)

AI GENITORI/TUTORI LEGALI  
AI DOCENTI  
AL PERSONALE ATA  
ALL'ALBO  
AL SITO WEB

**OGGETTO: Applicazione LEGGE N. 159/2023 in materia di obbligo scolastico - Precisazioni**

Si porta a conoscenza dei genitori e dei docenti, che la legge n. 159/23 (cosiddetto "Decreto Caivano") di conversione del decreto legge 123/23 "**Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale**" prevede diverse misure che riguardano la scuola e, tra queste, di particolare rilievo è l'articolo 12, sul quale si richiama la massima attenzione di docenti e famiglie.

Nello specifico, a titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcuni passaggi importanti dell'art. 12 della L. 159/2023:

- ✚ ".....Il Dirigente Scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge.
- ✚ È stato introdotto nel codice penale l'articolo 570-ter che prevede la reclusione fino a due anni in caso di violazione dell'obbligo di istruzione (sono considerati inadempienti coloro che non iscrivono i figli a scuola neitempi e con le modalità stabilite ex lege) e la reclusione fino a un anno quando le assenze ingiustificate del minore durante l'anno scolastico siano tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico (assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, anche non consecutivi; mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi).
- ✚ Nel decreto-legge 48/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85/2023, è stato introdotto, all'articolo 2, il comma 3-bis secondo il quale "Non ha altresì diritto all'Assegno di inclusione il nucleo familiare per i cui componenti minorenni non sia documentata la regolare frequenza della scuola dell'obbligo".
- ✚ Nel rispetto di quanto normato nella Legge succitata, è stata effettuata la verifica di quanto su esposto ed accertato l'applicazione di quanto di competenza.

Ad ogni buon conto, si allega ulteriore strumento utile alla giustificazione delle assenze delle/degli alunne/alunni, **che dovrà essere riconsegnato entro lunedì 20/01/2025 p.v. via mail al seguente indirizzo: [rec01000p@istruzione.it](mailto:rec01000p@istruzione.it)** o direttamente in Vice Presidenza per il successivo Protocollo.

Cordiali saluti.

Si allega : Modello di autocertificazione

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**  
**Dott.ssa Mariangela Fontanesi**  
(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.  
82/2005 s.m.i. e norme collegate)

=====

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 )

La sottoscritta/Il sottoscritto .....

C.F. .... nata/o a ..... ( ..... )

il ..... e residente a ..... ( ..... )

in via ..... n. .... di cittadinanza .....

alla luce di quanto previsto **dalla legge n. 159/23 (cosiddetto "Decreto Caivano")** di conversione del decreto legge 123/23 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale (... "Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi.")

Tenuto conto che è stato introdotto nel codice penale l'articolo 570-ter che prevede la reclusione fino a due anni in caso di violazione dell'obbligo di istruzione (sono considerati inadempienti coloro che non iscrivono i figli a scuola nei tempi e con le modalità stabilite ex lege) e la reclusione fino a un anno quando le assenze ingiustificate del minore durante l'anno scolastico siano tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico (assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, anche non consecutivi; mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi).

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di essere a conoscenza delle assenze del proprio/a figlio/a.....

della classe.....

e di giustificarle.

Luogo ..... Data .....

IL DICHIARANTE

.....